

Elezioni Provinciali di Viterbo



Con oltre 500 voti ponderati espressi dai rappresentanti (sindaci e consiglieri comunali partecipanti al voto) di tutti i 60 comuni della Tuscia Alessandro Romoli e' stato riconfermato alla presidenza della Provincia di Viterbo .

Per Romoli hanno espresso indicazione di voto favorevole i partiti di Forza Italia, Fratelli d'Italia, la Lega, il Partito democratico e il movimento civico Viterbo 2020 legato al sindaco di Viterbo Chiara Frontini.

I 60 sindaci della Tuscia viterbese hanno espresso il loro voto con una presenza che ha superato il 70 % degli aventi diritto al voto istituzionale indiretto dei comuni .

Ricordiamo che Alessandro Romoli, unico candidato riconfermato alla presidenza della provincia di Vitorbo ricopre anche l'incarico di presidente dell'Unione Province Italiane UPI del Lazio, e' sindaco di Bassano in Teverina e segretario provinciale di Forza Italia.

Con Alessandro Romoli, con taglio prevalentemente istituzionale, ospite delle nostre trasmissioni televisive di Fatti e Commenti in onda sull'emittente del Centro Italia Teleradio Orte, abbiamo più volte affrontato i temi salienti trattati in questo ultimo periodo dalla provincia di Viterbo e dall'Unione delle Province del Lazio: edilizia scolastica e dimensionamento scolastico, interventi sulla viabilità di competenza provinciale, ruolo della provincia di Viterbo come „casa dei comuni“, centrale unica di committenza, ruolo di consulenza tecnico- giuridica per gli appalti dei comuni, riforma delle Province, rapporti tra comuni, province regione e Comunità Europea, iniziative del Comune di Bassano in Teverina, con il riconoscimento dei Borghi del Touring.

Da parte di chi scrive, oltre agli auguri di buon Lavoro, si e' sempre delineata una linea editoriale di positività rispetto all'esperimento istituzionale di conferimento alla provincia di Viterbo, pur nel ridimensionamento della legge Del Rio-Renzi, un ruolo di disponibilità e appoggio istituzionale ai comuni della Tuscia, collaborando per quanto possibile alla soluzione di problematiche di rilevanza sovracomunale e infracomunale.

Gli argomenti approfonditi nel corso delle consuete interviste - mai sopra le righe o polemicamente gridate - a Romoli possono riassumersi nel ruolo svolto dalla Provincia come consulente dei Comuni della Tuscia per accedere ai finanziamenti e gestire il Piano di Ripresa e Resilienza, gli investimenti in tema di edilizia scolastica e viabilità stradale di competenza della provincia, per cui sono stati spesi in questi anni una serie di significativi interventi manutentori su strade e edifici scolastici di competenza della provincia.

Il futuro e il rilancio delle Province, in particolare del Lazio.

Il presidente Romoli ha sottolineato la ferma volontà delle province di affrontare congiuntamente le questioni strategiche, quali la pianificazione territoriale, il miglioramento delle infrastrutture e lo sviluppo economico locale, una maggiore attenzione della regione Lazio in particolare sul fronte della situazione finanziaria, che si ripercuote sulla qualità dei Servizi erogati ai cittadini.

Con Alessandro Romoli, che guidava una amministrazione di carattere istituzionale con vice presidente Pietro Nocchi abbiamo tracciato le prospettive operative ed il rilancio della provincia, ad esito delle possibili riforme in fase di elaborazione a livello governativo e parlamentare.

Questa la posizione di Alessandro Romoli espressa in vari interventi

„Le Province sono state ingiustamente indebolite e ridimensionate dalla Legge Renzi-Delrio del 2014. In questi dieci anni gli enti provinciali sono stati infatti colpiti da costanti riduzioni sia di personale che di finanze. Una situazione, questa, accompagnata anche dalla perdita di importanti competenze che fino ad allora le Province avevano sempre assolto con efficacia.

„Ritengo che questa legge abbia creato molti più problemi di quelli che si prefiggeva di risolvere. Come sappiamo tutti, la vera Italia è quella delle Province. È l'Italia dove ci sono importanti e non trascurabili specificità che cambiano da provincia a provincia, a volte persino da comune a comune. „

È per questo che la Provincia può e deve tornare ad essere al centro della vita amministrativa italiana, perché, se adeguatamente sostenuta dallo Stato, può avere maggiore contatto con il territorio e capacità operativa di tutti gli altri enti sovraordinati.

Le Province devono tornare ad essere quelle di prima, devono tornare un punto di riferimento per il cittadino e per i comuni. Un'istituzione autorevole ed efficiente, ma vicina ai bisogni di tutti.“

Buon Lavoro al presidente Romoli ed alla Provindia di Viterbo.

Stefano Stefanini